

GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELLE DONNE

Essere donna è così affascinante. e' un'avventura che richiede un tale coraggio, una sfida che non annoia mai ...” (Oriana Fallaci)



Care Colleghe e Cari Colleghi,

oggi celebriamo una ricorrenza, ma non può trattarsi solo di un'occasione retorica, la battaglia per l'uguaglianza, che ha visto impegnate generazioni di donne coraggiose, è ancora ben lungi dall'essere vinta.

Solo consentendo realmente alle donne di esprimersi pienamente in ogni ambito avremo un mondo più sicuro, più giusto e più prospero.

Finché le donne saranno vittime di violenze, discriminazioni, mutilazioni, matrimoni forzati;

finché saranno escluse dall'educazione, dal mondo del lavoro, dall'economia, dalla politica, dai posti di responsabilità, dovremo continuare a batterci 365 giorni l'anno per affermare il rispetto dei loro diritti fondamentali.

Non è una battaglia delle donne per le donne.

È un impegno per tutti noi, per il bene dell'umanità.

Dobbiamo essere riconoscenti alle molte donne, alcune note per le loro vicende, altre sconosciute ai più, che hanno affrontato grandi difficoltà per ottenere il riconoscimento della parità dei diritti a beneficio di tutte, nel campo dell'avvocatura come in tutti gli altri campi della vita pubblica e privata

Occorre, però, continuare ad affrontare con maggiore impegno alcune delle sfide che ancora ostacolano il progresso sull'uguaglianza di genere e i diritti delle donne in generale – e trovare modi più rigorosi per mettere la leadership e i contributi delle donne al centro della resilienza e della ripresa”.

**“PARI OPPORTUNITÀ, MOTIVAZIONE E RICONOSCIMENTO SONO LE PAROLE
CHIAVE PER ANDARE AVANTI”.**

Dal V Rapporto Censis sull'Avvocatura italiana, è emerso che il 2020 è stato l'anno del sorpasso, le donne avvocato sono in maggioranza ma questo ci porta a riflettere che la questione della differenza di genere non si pone più in termini quantitativi, ma qualitativi, in quanto ad un'uguaglianza numerica, tante avvocate tanti avvocati, non corrisponde altrettanta uguaglianza nello svolgimento della professione.

Le donne avvocato rinviando la maternità per molto tempo, complici la preoccupazione legata a un reddito insufficiente.

Infine, la discriminazione pone le professioniste in situazioni di precarietà nel corso della loro carriera, ma ancor di più dopo il pensionamento, con un divario pensionistico significativo.

E' il caso di potere affermare che il lungo viaggio verso la parità e la tutela alla parità non si è ancora concluso.

I comitati per le pari opportunità vogliono accelerare il cambiamento con azioni positive attinenti al tema delle culture di genere e contribuire così alla crescita e alla diffusione del rispetto per la dignità e le competenze delle donne.

“Date alle donne occasioni adeguate ed esse saranno capaci di tutto”

(Oscar Wilde)

La Presidente

Giacoma Castiglione

